

Prestazioni sotto controllo con il nuovo Cruscotto ora in rodaggio

LE NOVITÀ

Un altro banco di prova per il settore della sanità integrativa è il cosiddetto Cruscotto delle prestazioni dei fondi sanitari.

Si tratta di uno strumento che analogamente al dashboard all'interno dei veicoli fornisce gli strumenti di guida, di controllo e i vari comandi. È stato progettato dal Ministero della Salute per raccogliere dati dettagliati e uniformi sulle prestazioni sanitarie erogate dai fondi di sanità integrativa.

La finalità è di identificare in modo univoco le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, le prestazioni erogate e le categorie di cittadini beneficiari.

Il tutto si inserisce nella piattaforma del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (Nsis) e comunica con il Sistema Informativo Anagrafe dei Fondi Sanitari (Siaf).

Il tentativo è fornire più tra-

sparenza e superare la frammentazione passiva, imponendo a tutti i fondi un linguaggio e un tracciato dati comune. M

a anche qui ci sono parecchie sfide per il settore, visto che si arriva da una situazione alquanto eterogenea e poco schematizzata con richieste di dati molto dettagliati che rappresentano una novità anche per le realtà più specializzate.

Il decreto del ministro della Salute del 26 giugno 2026 — del quale è stato dato avviso nella Gazzetta Ufficiale n.167 del 21 luglio 2026 — ha completato il quadro attuativo relativo alle modalità di alimentazione del Cruscotto. Successivamente il Ministero ha reso disponibili le Faq su questo nuovo strumento con indicazioni operative.

«Il 2026 si configura come anno di prova per il Cruscotto — spiega Chiara Costantino, della direzione welfare e sanità di Mefop (la società del Mef che ha come obiettivo favorire lo sviluppo della previdenza complementare e della sanità integrativa fornendo

il supporto tecnico giuridico ai fondi e agli stakeholder) —. La trasmissione avviene esclusivamente attraverso il Cruscotto nella piattaforma Nsis, riguarda i dati relativi all'anno fiscale 2025 e deve essere completata entro il 31 dicembre 2026».

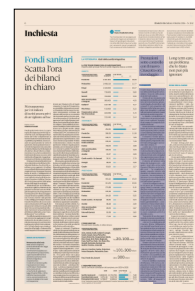
Trattandosi di una fase sperimentale, la mancata o parziale trasmissione non comporta sanzioni.

«Dal 2027 la compilazione del Cruscotto diviene obbligatoria, con i dati dell'anno fiscale 2026, e la trasmissione deve avvenire per via telematica esclusivamente attraverso il Cruscotto entro il 31 luglio, termine qualificato come perentorio di decadenza dall'Anagrafe e perdita delle agevolazioni fiscali» continua Costantino.

Sempre a decorrere dal 2027, i dati trasmessi al Cruscotto divengono condizione per l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi sanitari, in aggiunta all'invio della documentazione già prevista dal Dm 27 ottobre 2009 (pubblicità del bilancio di cui si parla nell'altro articolo in pagina).

Il decreto stabilisce una fascia di tolleranza: «Solo nel 2027, imputazioni di natura formale non comportano sanzioni né rilievi ai fini del rilascio dell'attestato, ma unicamente una richiesta di chiarimenti da parte dell'Anagrafe, che potrà anche fornire indicazioni tecniche di supporto attraverso il servizio "Dillo all'Anagrafe"», conclude Costantino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 13%